



Identificativo Samira: 158943

Numero catalogo generale: SIRA0095

ID_Museo: RA035

Denominazione e numero sito: Pieve del Tho, materiali di reimpiego e resti di età romana

Definizione: struttura con attestazione di reimpieghi

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIRA0095
MUS	MUSEO COLLEGATO	
MUSA	ID_Museo	RA035
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	struttura con attestazione di reimpieghi
OGTT	Precisazione tipologica	edificio con materiali antichi di spoglio
OGTA	Livello di individuazione	sito localizzato
OGTN	Denominazione e numero sito	Pieve del Tho, materiali di reimpiego e resti di età romana
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Brisighella
PVCL	Località	Pieve del Tho

PVCG Georeferenziazione 44.21434047208903,11.75286054611206,15

RE	MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC	DATI DI SCAVO	
D SCT	Motivo	opere private
D SC D	Data	1951-1967
D SC N	Specifiche	Scavi compiuti all'interno della chiesa da Don Pio Lega.
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. IX d.C. (edificio) - età romana e bizantina (materiale di reimpiego)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	268 a.C.
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	899 d.C.
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito culturale romano
NS	NOTIZIE STORICHE E CULTURALI	
NSS	STRADE STORICHE	
NSSN	Denominazione	Via Faentina
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00008
NSSD	Descrizione	Il miliario della pieve del Thò è di incerta attribuzione: il ritrovamento e l'attuale collocazione lo pongono all'ottavo miglio della via Faenza-Lucca.
NSF	FONTI	
NSFO	Opera	Miliario della pieve del Tho
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	EPI00021

NSFD

Descrizione

Miliario del 376/378 d.C. relativo alla via Faentina o alla via Emilia.

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

La Pieve romanica di San Giovanni in Ottavo, o del Thò, mostra nella sua denominazione un riferimento diretto all'ottavo miglio della strada romana che congiungeva Faenza con Firenze percorrendo la valle del Lamone (via Faventina), documentata dall'Itinerario Antonino. L'edificio viene menzionato nei documenti a partire dal X secolo, ma è stato forse preceduto da un insediamento romano, come sembrerebbero testimoniare i materiali di spoglio inglobati nelle strutture architettoniche e nei paramenti murari. Fra essi si segnalano frammenti di epigrafi, un certo numero di capitelli in parte rilavorati (dal I sec. a.C. al V-VI sec. d.C.), alcune basi di colonne, una colonna in marmo rosa di Verona e otto in granito orientale. Di notevole importanza è quella che reimpiega un miliario che celebra gli imperatori Valente, Graziano, Valentiniano II, generalmente attribuito al percorso della via Faventina, anche se taluni lo pongono in relazione alla via Emilia.

NSC Notizie storico critiche

Sono stati condotti scavi tra il 1951 e il 1967 e nel 1980 i quali hanno rivelato e indagato diverse tracce e recuperato materiali archeologici databili fra l'età romana e il medioevo (oggetti conservati in loco), quindi anche cronologicamente precedenti il primitivo edificio di culto cristiano. In particolare, i resti romani sembrerebbero riferirsi a un insediamento rustico (forse una villa urbano-rustica) come sarebbe indiziato dal rinvenimento di alcuni dolia fra i diversi materiali recuperati. Al di sotto dell'abside attuale venne rimessa alla luce la cripta a oratorio della fase romanica della pieve (fine XI - inizi XII sec.) di cui rimangono solo tracce nel pavimento dei pilastri che sorreggevano la copertura, altri ambienti relativi alla cripta e al campanile, tombe alla cappuccina e a fossa comune, riferibili a un sepolcreto prediale di età tardo-antica e altre strutture murarie di ambienti sotterranei, in cui si notò l'uso di materiali edilizi di reimpiego. La loro interpretazione è controversa e secondo alcuni non prova una diretta continuità topografica e di culto fra la pieve e i resti di origine romana. Anche il pozzo con drenaggio messo in luce sotto la navata centrale, variamente interpretato da taluni come piccolo forno o fornace e da altri come "celletta per cure termali", è stato recentemente identificato come pozzetto per la gettata di campane. Si segnala inoltre il rinvenimento, durante gli scavi, di frammenti di anfore, di ceramica a vernice nera, un frammento di vasetto fittile tronco-conico per fornace, di una lucerna a canale aperto con bollo CRESCES, un balsamario fittile a corpo fusiforme ed alto piede, un architrave in arenaria.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Pieve del Tho, interno della cripta

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Pieve del Tho, strutture residue per la gettata di campane

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Minguzzi S.

BIBD Anno di edizione 2003

BIBH Sigla per citazione PJ000087

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	1999
BIBH	Sigla per citazione	PJ000149

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Savini A.
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBH	Sigla per citazione	PJ000211

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Lega B.
BIBD	Anno di edizione	1982
BIBH	Sigla per citazione	PJ000068

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Bertoni F./ Gualdrini G.
BIBD	Anno di edizione	1980
BIBH	Sigla per citazione	PJ000024
BIBN	V., pp., nn.	pp. 170-172

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBD	Anno di edizione	1977
BIBH	Sigla per citazione	PJ000066

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Monti P.
BIBD	Anno di edizione	1971
BIBH	Sigla per citazione	PJ000091
BIBN	V., pp., nn.	p. 96

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Mazzotti C.
BIBD	Anno di edizione	1953

BIBH Sigla per citazione PJ000085

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD Progetto ROMIT Compilazione scheda a cura del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna